

Giugliano

Il caso delle ecoballe arriva al Parlamento Ue

Tonia Limatola

Il caso Taverna del re arriva a Bruxelles. È arrivata la convocazione per gli ambientalisti per essere ascoltati dalla commissione europea sul destino del sito di stoccaggio regionale, dismesso a dicembre scorso, che ospita sei milioni di ecoballe. Uno dei membri del cartello di associazioni Presidio permanente di Taverna del re, in prima linea nella protesta contro l'attivazione prima e l'ampliamento poi, delle piattaforme di stoccaggio di Giugliano, si recherà al Parlamento europeo - la data è ancora da fissare - per illustrare i dati sulla scarsa sicurezza del sito, i dati sull'inquinamento dei suoli e rilanciare l'esigenza di bonificare il sito.

Il dossier era stato inviato l'anno scorso a corredo di una petizione popolare. C'è grande soddisfazione per l'attenzione. «Finalmente ci ascoltano - dice una delle sottoscrittrici della petizione, Gigliola Izzo- Ora ci auguriamo che il nostro sforzo venga ripagato con interventi efficaci per la bonifica e la riqualificazione dell'area».

Di ampliamento in ampliamento, dall'area al confine con Villa Literno le ecoballe sono arrivate quasi alla sponda del lago patria. La lettera di invito a Bruxelles per conferire con i deputati europei contiene anche le



Il sito Taverna del re: qui milioni di ecoballe

modalità di incontro.

L'intervento del rappresentante del comitato di cittadini potrà prendere la parola per cinque minuti dopo che la commissione avrà introdotto il caso Giugliano. La questione tiene banco da anni. Tra ricorsi e proteste, la montagna di ecoballe resta sull'area. Da quando la competenza è passata alla Provincia, si attende un piano di smaltimento. Nei giorni scorsi, dal Comune il sindaco Giovanni Pianese ha chiesto un incontro al presidente Luigi Cesaro proprio per affrontare la questione.

Tuttavia, l'istituzione del tavolo per gestire la bonifica non è stata ancora fissata nonostante le rassicurazioni da parte dello stesso presidente dell'amministrazione provinciale Luigi Cesaro.

Le ecoballe restano - per il momento - a Taverna del re.

